

Secondo le Direttive 91/155/CEE

252533 Safranina O soluzione 1% DC

1. Identificazione della sostanza/preparato e della societá o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Safranina O soluzione 1%

1.2 Nome della societá o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Safranina O soluzione 1% DC

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Safranina O (C.I. 50240) 1%

CAS [477-73-6] Formula: C₂₀H₁₉ClN₄ M.=350,85

EINECS 207-518-8

3. Identificazione dei pericoli

Preparato non pericoloso secondo la Direttiva 67/548/CEE.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Andare all'aria aperta.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. In caso di malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

PANREAC QUIMICA SA

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

32333 Sarrannia O soluzione 1% DC	
5. Misure di lotta contro gli incendi	
5.1 Misure di estinzione adatte:	
I corrispondenti all'intorno.	
5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizza	arsi:
5.3 Pericoli speciali:	
Incombustibile.	
5.4 Attrezzature di protezione:	
	
6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale	
6.1 Precauzioni individuali:	
6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:	
Prevenire la contaminazione del suolo, acque e	scarichi.
6.3 Metodi di raccolta/pulizia:	
Raccogliere con materiali assorbenti (Assorben	te General Panreac, Kieselguhr, ecc.)
oppure con sabbia o terra secca e depositare in	
posteriore eliminazione d'accordo con le norma	1 1
abbondante acqua.	
7. Manipolazione e stoccaggio	
7.1 Manipolazione:	
Senza altre particolari indicazioni.	
7.2 Stoccaggio:	
Recipienti ben chiusi. Temperatura ambiente.	
8. Controlli di esposizione/protezione personale	
8.1 Misure tecniche di protezione:	
o.1 Wilsure technicile di protezione.	
8.2 Controllo limite di esposizione:	
<u> </u>	
8.3 Protezione respiratoria:	are le attrezzature respiratorie adatte.
8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza	are le attrezzature respiratorie adatte.
8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza 8.4 Protezione delle mani:	are le attrezzature respiratorie adatte.
 8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza 8.4 Protezione delle mani: Utilizzare guanti adatti. 	are le attrezzature respiratorie adatte.
8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza 8.4 Protezione delle mani:	are le attrezzature respiratorie adatte.
 8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza 8.4 Protezione delle mani: Utilizzare guanti adatti. 8.5 Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali adatti. 	are le attrezzature respiratorie adatte.
 8.3 Protezione respiratoria: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizza 8.4 Protezione delle mani: Utilizzare guanti adatti. 8.5 Protezione degli occhi: 	·



Secondo le Direttive 91/155/CEE

9	. Propri	ietà fisiche e chimiche
		Aspetto:
		Liquido rosso.
		Odore:
		Inodoro.
		modoro.
		Dangitá (20/4), 1 0
		Densitá (20/4): 1,0
		Solubilitá: Si miscela con acqua
	0 0 1	
1		ilità e reattività
	10.1	Condizioni che si devono evitare:
		
	10.2	Materie che si debbono evitare:
		
	10.3	Prodotti di decomposizione pericolosi:
	10.4	Informazione complementare:
	10.7	imormazione complementare.
		
1	1 T. For	mariana taggicalasiaa
1		mazione tossicologica
	11.1	Tossicitá acuta:
		DLLo orale topolino: 1600 mg/kg(riferito alla sostanza pura).
	11.2	Effetti pericolosi per la salute:
		Di questa sostanza non si conoscono gli effetti per overdose nell'uomo.
		Puó provocare: Irritazioni: leggeri.
		Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni
		nella manipolazione dei prodotti chimici.
		mena mamporazione dei prodotti eminiei.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

1		rmazione Ecològica
	12.1	Mobilitá:
		
	12.2	Ecotossicitá:
		12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):
		-
		12.2.2 - Medio recettore:
		Pericolo per l'ambiente acquatico = ——
		Pericolo per l'ambiente terrestre = ——
		12.2.3 - Osservazioni:
	12.3	Degradabilitá:
		12.3.1- Test: $DBO_5 =$
		12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:
		DBO ₅ /DQO Biodegradabilitá =
		12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———
		12.3.4 - Osservazioni:
	12.4	Accumulazione:
	12.4	12.4.1 - Test:
		12.4.1 - 168t.
		12.4.2 - Bioaccumulazione:
		Pericolo =
		12.4.3 - Osservazioni:
	12.5	Altri eventuali effetti alla natura:
		Non si escludono pericoli medioambientali per l'utilizzazione e/o eliminazione
		inadeguata.
1		siderazioni sullo smaltimento
	13.1	Sostanza o preparato:
		L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui
		chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende
		della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le
		Autoritá competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione
	12.2	dei residui.
	13.2	Imballaggi contaminati:
		I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo
		stesso trattamento dei prodotti.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

14. Informazione relativa al trasporto		
15. Informazione regolamentare		
16. Altre informazioni		
Numero e data di revisione:0 02.06.98 I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.		